



Come sarebbe la nostra vita senza la matematica?

Alunno: Sortino Filippo (Classe 1L SMS FOSCOLO di Torino)

Insegnanti referenti: Famuso Filippo; Favale Daniela

Un giorno mi svegliai: c'era qualcosa di strano nell'aria.

Subito non riuscii a capire, guardai la sveglia...e la sveglia non c'era più.

Uscii dalla stanza urlando: "Mamma, che ore sono?".

La mamma mi rispose con una faccia che sembrava parlassi la lingua dei marziani:

"Che cos'è l'ora?"

Corsi in strada ed incontrai il mio amico Nicolò che mi gridò: "Sono tutti pazzi: dovevo prendere il tram numero 15 per andare a scuola e mia madre mi ha chiesto cosa è un tram!"

Parlammo un po' e capimmo che dal mondo era scomparsa la matematica.

Ci mettemmo ad osservare com'era cambiato il mondo.

Scoprimmo che la matematica aveva portato con sé tutte le invenzioni che si basavano su di essa: ad esempio, le case erano diventate capanne perché non si sapeva come fare a costruirle, le auto, il cellulare e la radio non esistevano. E neanche le scuole: anche solo organizzare le ore di lezione era impensabile.

Passammo tutta la mattina a giocare felici nei prati poi, quando ci venne fame, dissi a Nicolò: "Vieni, ti offro un kebab".

Andammo dal nostro kebabbaro preferito, ma non c'era più: non esisteva più il concetto di vendere e di comprare.

Urlammo: "Torna, matematica!"

Poi il suono della sveglia mi svegliò: era stato tutto un sogno.